

MITRAGLIATRICE D'ASSALTO

FIAT

Mod. 1928



S. A. F. A. T.

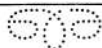
Società An. Fabbrica Armi Torino



**MITRAGLIATRICE D' ASSALTO**

**FIAT**

**Mod. 1928**



**S. A. F. A. T.**

**SOCIETÀ ANONIMA FABBRICA ARMI TORINO**



---

# MITRAGLIATRICE D' ASSALTO **FIAT**

MOD. 1928

---

## CARATTERISTICHE DELL' ARMA

---

La mitragliatrice d'assalto Fiat mod. 1928 è a canna rinculante ed ha le seguenti essenziali caratteristiche:

- 1 - Grande leggerezza
- 2 - Eccezionale robustezza e regolarità di funzionamento
- 3 - Estrema semplicità del meccanismo di chiusura
- 4 - Triplice sicurezza
- 5 - Grande precisione di tiro
- 6 - Lunghissima durata delle canne
- 7 - Grande facilità di scomposizione e ricomposizione

1 - Il peso totale dell'arma, compresa la canna, il serbatoio delle cartucce, il bipiede ed il puntalino, è appena di Kg. 10.

2 - Nelle prove ufficiali eseguite sui modelli di armi presentate, le specialissime doti di robustezza e regolarità di funzionamento sono nettamente emerse.

Le interruzioni nel funzionamento automatico sono state contenute in limiti ai quali nessun'arma precedente era mai discesa.

Un'arma, sottoposta a tiro prolungato, ha eseguito 90.000 colpi di seguito conservando intatti tutti i suoi organi e rimanendo quindi in piena efficienza per il proseguimento del tiro.

Le prove speciali eseguite con cartucce a carica forzata e quelle eseguite nelle condizioni più sfavorevoli nelle quali le armi possono trovarsi in guerra, sono state superate con tutta facilità.

3 - Il meccanismo di chiusura è costituito da due soli organi: l'otturatore ed il blocco.

L'otturatore ha solo moto rettilineo ed il blocco, per svincolare l'otturatore, ha un semplice movimento di alzata.

Il contrasto avviene fra due sole superfici piane, una sull'otturatore ed una sul blocco, e lo svincolo è di una eccezionale dolcezza.

4 - La triplice sicurezza è fornita dallo scatto automatico, dal nottolino del percussore e dal rallentatore.

Lo scatto automatico non permette al percussore di compiere la sua corsa in avanti se non quando l'otturatore ha compiuto la sua chiusura, poichè chi comanda, a momento opportuno, lo scatto automatico è l'otturatore stesso.

Ma lo scatto automatico potrebbe non funzionare, o per rottura, o per sgranamento o per inceppamento nella sua posizione sollevata o perchè, per casuale errore, non è stato addirittura messo sull'arma. In tal caso, se man-

cassero altre sicurezze, si avrebbe immediatamente lo scoppio fuori canna, poichè il percussore avanzerebbe unitamente all'otturatore e, all'atto dell'urto dell'otturatore sulla canna, il percussore stesso colpirebbe la cartuccia e farebbe partire il colpo ad arma completamente aperta. Oppure, lo scatto automatico potrebbe bensì esistere e non essere deteriorato, nè inceppato, ma il suo funzionamento potrebbe essere irregolare, nel senso di consentire l'avanzata del percussore troppo in anticipo, quando cioè la chiusura dell'arma è ancora troppo incompleta. E in tal caso, se, per un accidentale inceppamento, gli organi di chiusura (otturatore o canna) si arrestassero troppo presto, quando cioè la chiusura dell'arma è appunto ancora troppo incompleta, avverrebbe pure lo scoppio fuori canna.

Tali gravi fatti sono completamente evitati per la sicurezza che viene data all'arma dal nottolino del percussore. Il **nottolino del percussore**, infatti, è un organo che non permette alla punta del percussore di sporgere dall'otturatore se non quando l'otturatore stesso è giunto, nella sua corsa in avanti, ad un punto tale che la chiusura dell'arma è già assicurata. Il percussore, quindi, non può mai colpire la cartuccia se l'arma non è chiusa.

Ma anche il **rallentatore** ha una funzione di sicurezza. Se infatti non vi fosse il rallentatore e venissero contemporaneamente a mancare tanto il funzionamento dello scatto automatico quanto il funzionamento del nottolino del percussore, ad ogni colpo si avrebbe lo scoppio fuori canna, poichè, come già si è detto, il percussore avanzerebbe unitamente all'otturatore e quindi, all'atto dell'urto dell'otturatore sulla canna, si avrebbe la partenza del colpo ad arma completamente aperta. Essendovi invece il rallentatore, il percussore non può marciare avanti unitamente all'otturatore, ma rimane indietro perchè appunto viene

trattenuto dal rallentatore stesso, sicchè quando il percussore arriva sulla cartuccia l'arma ha già compiuto la sua chiusura.

In conclusione quindi:

a) Se non funziona lo scatto automatico, l'arma conserva ancora il suo funzionamento e i colpi partono soltanto se l'arma ha compiuto la sua chiusura;

b) Se non funzionano nè lo scatto automatico nè il rallentatore, i colpi non partono mai;

c) Se non funzionano nè lo scatto automatico nè il nottolino del percussore, il rallentatore consente ancora il funzionamento automatico dell'arma ed evita gli scoppi fuori canna sempre quando non si verificano circostanze accidentali che non permettano all'arma di compiere la sua chiusura.

L'arma poi ha lo scatto a mano che agisce sull'otturatore, sicchè l'arma è pronta per lo sparo coll'otturatore aperto e quindi senza cartuccia in canna.

Con tale disposizione sono evidentemente evitati i noti gravi inconvenienti che, a canna calda, possono verificarsi quando lo scatto a mano agisce sul percussore e quindi l'arma è pronta per lo sparo quando l'otturatore è chiuso e la cartuccia è in canna.

5 - La grande precisione di tiro è assicurata dalla dolcezza di funzionamento del meccanismo di chiusura e dalla sistemazione complessiva dell'arma, la quale è provvista di un bipiede il cui attacco all'arma è spinto all'estremità anteriore del castello, di un calcio da fucile che consente un ottimo e saldo appoggio sulla spalla e di un puntalino che consente al calcio stesso di fare una buona presa sul terreno.

6 - Le canne, sia per la razionale loro forma, sia per il materiale col quale vengono costruite, resistono molto bene all'azione del tiro. Nelle prove ufficiali,



effettuando il raffreddamento della canna dopo serie di 200 colpi eseguite alternando il fuoco continuo col fuoco a piccole raffiche, è stato assicurato il funzionamento automatico dell'arma per oltre 30.000 colpi e la canna ha ancora conservato ottime qualità balistiche.

7 - Le operazioni di scomposizione e di ricomposizione si compiono senza l'impiego di attrezzo alcuno; esse sono assai semplici, si imparano molto facilmente e si compiono con molta rapidità.



Canna (1)  
Castello (2)  
Bipiede (3)  
Calcio (4)  
Puntalino (5)  
Impugnatura (6)

**Meccanismo**

**Congegno  
di chiusura**

Otturatore (7) blocco (8)  
biellette (9) perno della canna  
e blocco (10) perno ad eccen-  
trico delle biellette (11) leva  
di ritegno del blocco (12) mol-  
lone dell'otturatore con ghiera  
(13) porta molla di canna (14)  
carrello di armamento (15)

**Congegno  
di sparo ed  
espulsione**

Grilletto (16) biella di co-  
mando della leva di scatto  
a mano (17) leva di scatto a  
mano (18) percussore con tu-  
betto (19) molla del percus-  
sore (20) scatto-espulsore con  
astuccio (21)

**Rallenta-  
tore**

Scatola (22)  
rochetto (23)  
ancora (24) pia-  
strina scorrev. (25)  
molle della pia-  
strina scorrev. (26)

Leva di sicurezza a mano (27)  
nottolino del percussore (28)  
estrattore (29) ammortizza-  
tore (30)

**Congegno di  
alimentazione**

Serbatoio (31)  
Caricatore (32)

**Congegno di  
lubrificazione  
automatica**

Serbatoio olio (33)  
Pompa (34)

---

## DESCRIZIONE

---

La mitragliatrice d'assalto Fiat mod. 1928 è costituita dalle seguenti parti:

- 1 - CANNA
- 2 - CASTELLO CON BIPIEDE RIPIEGHEVOLE
- 3 - CALCIO CON PUNTALINO RIPIEGHEVOLE
- 4 - IMPUGNATURA
- 5 - MECCANISMO

**CANNA** - Vi si notano: lo spegnifiamma tutto di un pezzo con la canna; le alette di rinforzo; la maniglia di presa per il maneggio della canna quando è calda; un foro per l'unione della canna al blocco; la camera della cartuccia.

**CASTELLO CON BIPIEDE RIPIEGHEVOLE** - Collega le varie parti dell'arma. Vi si notano: Anteriormente, con attacco a denti e fissato rigidamente con vite e rosetta, un collare portante in alto e a sinistra il mirino e in basso il bipiede di appoggio. In corrispondenza del suddetto collare, il castello porta nell'interno un foro che serve di guida e di appoggio alla canna. Posteriormente: una parte cilindrica con attacco a denti per il calcio.

Superiormente: un'ampia apertura longitudinale per mettere e togliere la canna; una cartellina a cerniera che contiene la molla e il portamolla di canna, due orecchiette forate per il passaggio del perno di chiusura e un corsoio con costola di trattenuta del detto perno e del perno ad eccentrico delle biellette; il serbatoio dell'olio, che contiene nell'interno il corpo di pompa ed è chiuso da un coperchio; l'alloggiamento e la cartellina della leva di scatto a mano.

Inferiormente: nella parte centrale, un attacco a denti e scanalatura trasversale per fissare il rallentatore e, verso la parte posteriore, un attacco a denti e scanalatura trasversale per fissare l'impugnatura.

A destra: una scanalatura longitudinale con relative costole di guida per il passaggio del tallone dell'otturatore e per lo scorrimento del carrello di armamento; la finestra di caricamento ed espulsione munita di sportellino a saracinesca; un'asola per il perno della canna; cinque fori per il perno della cartellina a cerniera, per il perno delle biellette, per il perno di ritegno della cartellina a cerniera, per il perno della leva di scatto e per la leva di sicurezza a mano; un dente per il ritegno del perno della canna; un alloggiamento con coperchietto per la leva di ritegno del blocco.

A sinistra: un risalto cavo rettangolare che determina l'apertura per il bocchetto del serbatoio e l'alloggiamento dell'astuccio dello scatto-espulsore; l'alloggiamento ed il piuolo di arresto per la cartellina di ritegno dell'espulsore; uno sportellino a cerniera per chiudere l'apertura per il bocchetto del serbatoio; cinque fori corrispondenti al prolungamento di quelli di destra; l'asola corrispondente a quella di destra, munita di sportellino a cerniera; un dente di ritegno per le due posizioni del perno delle biellette; l'alzo con relativo corsoio; un alloggiamento

munito di cartellina per la biella di comando dello scatto a mano.

Internamente: la cavità, opportunamente sagomata, per contenere e guidare l'otturatore; la piastra di fondo con l'incavo di discesa del nottolino del percussore; il foro per l'uscita del pistoncino della pompa e il foro per la lubrificazione della cartuccia; la guida per l'introduzione delle cartucce in camera.

**CALCIO CON PUNTALINO RIPIEGHEVOLE** - Vi si notano: una parte anteriore metallica con cavità cilindrica interna munita di denti per l'attacco al castello e di una asticciola cava che funziona da guidamolla del percussore; una parte posteriore in legno alla quale sono fissati il puntalino regolabile e ripieghevole ed un calciuolo metallico.

**IMPUGNATURA** - Vi si notano: due guance di legno; il grilletto; il ponticello; l'attacco a denti ed il dente di ritegno per l'applicazione al castello e una parte sagomata che s'incasta nel calcio.

**MECCANISMO** - Il meccanismo dell'arma è costituito dai seguenti congegni: di chiusura, di sparo, di alimentazione, di lubrificazione automatica.

**CONGEGNO DI CHIUSURA** - Si compone delle seguenti parti: otturatore, blocco, bielle, perno della canna e blocco, perno ad eccentrico delle bielle, leva di ritegno del blocco, mollone dell'otturatore con ghiera, porta molla di canna, carrello di armamento.

Nell'otturatore si notano: l'alloggiamento per l'estrattore; due nervature per il trasporto delle cartucce; lo spacco longitudinale per il passaggio dello scatto-espulsore; il piano inclinato di comando dello scatto-espulsore; il dente di presa col blocco; il risalto per il comando della pompa;

il dente di presa colla leva di scatto a mano; il tallone per il carrello di armamento; il foro centrale per il passaggio del percussore; l'alloggiamento della ghiera del mollone dell'otturatore; la spaccatura longitudinale per il passaggio del dente del percussore che comanda il rallentatore; l'alloggiamento del nottolino del percussore.

Nel blocco di chiusura si notano: un foro per il perno di unione con la canna; il dente di presa coll'otturatore; due orecchioncini per le biellette; un piano di appoggio per la leva di ritegno.

Nelle biellette si notano due fori: uno corrispondente agli orecchioncini del blocco e l'altro corrispondente al perno ad eccentrico delle biellette stesse.

Nel perno della canna e blocco si notano: la maniglia di ritegno con piuolo elastico ed un pomello di presa collegato al perno con avvitamento, coppiglia e anello elastico che impedisce lo sfilamento della coppiglia stessa.

Nel perno ad eccentrico delle biellette si nota un braccio con piuolo elastico per il fissaggio nelle due posizioni di "canne nuove,, e "canne vecchie,,.

Nella leva di ritegno del blocco si notano: un foro per il suo perno; una superficie superiore per l'appoggio del blocco; una superficie inferiore per l'appoggio del suo pistoncino elastico; un piano inclinato ove è comandata dall'otturatore.

Nel portamolla di canna si notano: due costole di guida per il suo scorrimento nella cartellina a cerniera; un tallone di contrasto con la canna; un'asticciuola guidamolla.

Nel carrello di armamento si notano: un manubrio ripieghevole; due scanalature di guida per il suo scorrimento sul castello; un talloncino interno per la presa del tallone dell'otturatore.

**CONGEGNO DI SPARO ED ESPULSIONE** - Si compone delle seguenti parti: grilletto; biella di comando della leva di scatto a mano; leva di scatto a mano; percussore con tubetto; molla del percussore; scatto-espulsore con astuccio; rallentatore; leva di sicurezza a mano; nottolino del percussore; estrattore; ammortizzatore.

Nel grilletto si notano: due costole di guida e un foro per la molla di richiamo.

Nella biella di comando della leva di scatto a mano si notano due sporgenze cilindriche: una che si appoggia sul dente del grilletto e l'altra che si alloga negli appositi fori del castello e che si collega colla leva di scatto a mano.

Nella leva di scatto a mano si notano: il dente di presa coll'otturatore; una superficie di contrasto colla leva di sicurezza a mano; un foro per il collegamento colla biella di comando e un foro cieco per l'alloggiamento del piuolo elastico di richiamo.

Nel percussore si notano: la punta; il dente di scatto; il dente di comando del rallentatore; una parte posteriore che fa da guidamolla e sulla quale è investito il tubetto, che alla fine del rinculo si arresta sull'ammortizzatore.

Nello scatto-espulsore si notano: un dente anteriore che ha la funzione di espulsore; un dente posteriore che ha la funzione di scatto automatico; un piano inclinato, che è comandato dal corrispondente piano inclinato dell'otturatore; il piuolo elastico di richiamo. Lo scatto-espulsore è scorrevole in un astuccio contenuto nell'apposito alloggiamento del castello.

Nel rallentatore si notano: una scatola contenente le varie parti; l'ancora col foro per il suo perno e due denti; il rocchetto dentato col foro per il suo perno e con una sporgenza diametrale, che nella parte superiore è comandata dal percussore nella sua corsa di sparo e nella parte inferiore è comandata dalla piastrina scorrevole all'inizio

del movimento di rinculo dell'otturatore; la piastrina scorrevole col tallone di presa per l'otturatore, con due molle di richiamo e relativi asticoli di guida e con un bordo opportunamente sagomato per il comando della sporgenza del rocchetto; una cartellina anteriore di chiusura della scatola; due coperchietti superiori di protezione; un coperchietto inferiore girevole per la chiusura dei fori di scarico; un dente trasversale per il fissaggio del rallentatore al castello.

La leva di sicurezza a mano si compone di un'asta cilindrica (interrotta da una parte piana) con braccio di manovra e relativo bottone elastico. Quando il bottone elastico è nella posizione segnata "fuoco,, la leva di scatto è libera e l'otturatore può avanzare; quando invece è nella posizione "sicurezza,, immobilizza la leva di scatto e l'otturatore non può avanzare.

Il nottolino del percussore è una leva imperniata nell'otturatore. Il suo braccio superiore non permette alla punta del percussore di sporgere dall'otturatore se il braccio inferiore non è disceso nell'apposito incavo della piastra di fondo del castello. Il perno del nottolino presenta un tallone che comanda la piastrina scorrevole del rallentatore.

L'estrattore è applicato all'otturatore con perno, molla e pistoncino guidamolla. La parte anteriore presenta un dente di presa del fondello del bossolo.

L'ammortizzatore si compone di un tappo di gomma forato e di un cilindro cavo con risalto posteriore per l'appoggio sul detto tappo. La sua parte esterna funziona da guidamolla dell'otturatore; sulla sua faccia anteriore si arrestano l'otturatore e il percussore alla fine della corsa di rinculo.

**CONGEGNO DI ALIMENTAZIONE** - Si compone delle seguenti parti: serbatoio e caricatore.



Nel serbatoio si notano: il bocchetto e la scatola.

Nel bocchetto si notano due alette mobili di ritegno per le cartucce e due leve di ritegno per assicurare il serbatoio al castello. Nella scatola sono contenuti l'elevatore e la sua molla a spirale. Chiudono la scatola due coperchi (uno esterno e l'altro interno): quello esterno è tenuto a sito dal nasello del coperchio interno. Lungo un fianco della scatola si nota un risalto cavo nel quale scorre il dente dell'elevatore.

Il caricatore contiene venti cartucce. Esso è allestito in lamiera sottile di ottone o di latta e risulta costituito da un'impugnatura, da due guide laterali per contenere le cartucce, terminanti ciascuna con due linguette di chiusura ferma cartucce, e da un traversino di appoggio delle cartucce.

**CONGEGNO DI LUBRIFICAZIONE** - Si compone delle seguenti parti: serbatoio dell'olio e pompa.

Nel serbatoio si notano: il coperchio di chiusura e la ghiera per fissare al serbatoio il corpo di pompa.

Nella pompa si notano: il corpo di pompa e il pistoncino, il quale, azionato dal movimento dell'otturatore, spruzza l'olio sulla cartuccia e nella camera.



---

## SCOMPOSIZIONE

---

L'arma si scompone nel seguente ordine, con l'avvertenza di non appoggiare mai in terra i diversi pezzi e di togliere e di rimettere a posto le parti senza mai sforzarle.

Togliere:

- 1 - La canna, sfilando il suo perno, dopo avere disimpegnato la maniglia di ritegno del medesimo.
- 2 - Il serbatoio, abbassando i bottoni delle sue leve di ritegno.
- 3 - L'impugnatura, abbassando il suo dente di ritegno e spingendola in avanti.
- 4 - Il calcio, facendolo ruotare di 45° verso destra. Col calcio vengono fuori il mollone dell'otturatore, la molla del percussore e l'ammortizzatore.
- 5 - L'otturatore, il percussore col suo tubetto ed il carrello d'armamento, impugnando e tirando indietro il manubrio del carrello stesso.
- 6 - Il rallentatore, abbassando il suo dente di ritegno e tirandolo indietro.
- 7 - La cartellina dello scatto-espulsore, abbassando il piuolo elastico di ritegno con una punta qualunque o colla punta di una pallottola di cartuccia, e quindi lo scatto espulsore ed il suo astuccio.

- 8 - La cartellina della biella di comando della leva di scatto a mano e la cartellina della leva di scatto a mano, abbassando il piuolo elastico di ritegno con una punta qualsiasi.
- 9 - La leva di sicurezza a mano, la biella di comando della leva di scatto a mano e la leva di scatto a mano.
- 10 - Aprire la cartellina a cerniera, togliendo il suo perno di ritegno, e quindi sfilare il perno ad eccentrico delle biellette e togliere le biellette stesse portando in posizione verticale il blocco.
- 11 - Togliere il blocco, sfilando il suo perno. Per sfilare il perno occorre togliere l'anello elastico del suo pomello e la coppiglia, indi svitare il pomello e sfilare il perno dalla parte sinistra, aprendo lo sportellino a cerniera dell'asola.
- 12 - Togliere la leva di ritegno del blocco con relativo coperchietto, sfilando dapprima la coppiglia spaccata del perno e quindi il perno stesso.
- 13 - Togliere la pompa svitando la ghiera di arresto colla pinza o col cacciavite.
- 14 - Togliere il portamolla e la molla di canna ed il corsoio della cartellina a cerniera, sfilando la coppiglia trasversale di ritegno.

### Scomposizione del serbatoio

Premere col dito sul nasello del coperchio interno: si sfila così il coperchio esterno, avvertendo di agire anche con la mano al disopra del coperchio, e ciò per evitare che la molla dell'elevatore abbia a proiettarsi con violenza fuori del serbatoio.

Per disimpegnare la molla a spirale dell'elevatore occorre sollevare l'ultima spira della molla, od avvicinarla verso la ripiegatura dell'elevatore; quindi si estrae dal suo foro.

### **Scomposizione del rallentatore**

Premendo con l'unghia sulla testa degli asticoli delle molle della piastrina scorrevole, si tolgono gli asticoli e le molle suddette. Si toglie la cartellina anteriore di chiusura della scatola tirandola verso l'alto. Si toglie il piastrina scorrevole sfilandola verso l'avanti. Si toglie il coperchietto di protezione dell'ancora sfilandolo verso l'avanti. Si sfila il perno dell'ancora premendo sulla sua faccia inferiore con uno degli asticoli delle molle e quindi si toglie l'ancora. Si toglie il rocchetto unitamente al suo coperchietto di protezione, prendendo fra le dita la sporgenza diametrale e tirando fortemente. In caso di eccessiva resistenza, si dà qualche colpo sulla sua faccia inferiore, attraverso ad uno dei fori di scarico, impiegando la piastrina scorrevole o un cacciavite o un altro oggetto qualunque.

### **Scomposizione dell'otturatore**

Le parti che si possono togliere dall'otturatore sono l'estrattore e il nottolino del percussore.

Per togliere l'estrattore si fa pressione sulla sua testa per modo da comprimere alquanto la molla e quindi si sfila il perno mediante l'azione di una punta di cacciavite sull'apposita unghiatura.

Per togliere il nottolino del percussore, si abbassa il pistoncino di ritegno del perno mediante la punta del percussore o una punta qualunque e quindi si sfila il perno.

## 1ª IMPORTANTE OSSERVAZIONE

*Volendo togliere dall'arma il rallentatore senza avere preventivamente tolto l'otturatore, occorre armare l'otturatore sulla leva di scatto a mano, poichè diversamente l'operazione di togliere il rallentatore non è possibile.*

*Analogamente, volendo rimettere sull'arma il rallentatore quando l'otturatore è contenuto nell'arma stessa, occorre armare l'otturatore sulla leva di scatto a mano, senza di che l'operazione di rimettere il rallentatore non è possibile.*

## 2ª IMPORTANTE OSSERVAZIONE

*La scomposizione che può eseguire il soldato, e che si può chiamare scomposizione ordinaria, deve essere limitata alle parti indicate ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, e cioè:*

- 1 - La canna
- 2 - Il serbatoio
- 3 - L'impugnatura
- 4 - Il calcio, il mollone dell'otturatore, la molla del percussore e l'ammortizzatore
- 5 - Il carrello, l'otturatore e il percussore col suo tubetto
- 6 - Il rallentatore
- 7 - Lo scatto-espulsore.

*Il soldato può scomporre nelle sue parti il serbatoio. Può anche togliere dall'otturatore il nottolino del percussore.*

*Tutte le altre operazioni di scomposizione debbono essere riservate all'armaiuolo.*

---

## RICOMPOSIZIONE

Si ricompongono e si rimettono a posto le varie parti procedendo nel seguente ordine e facendo, in senso inverso, le operazioni descritte nella scomposizione:

- 1 - Il portamolla e la molla di canna ed il corsoio della cartellina a cerniera
- 2 - La pompa
- 3 - La leva di ritegno del blocco con relativo coperchietto
- 4 - Il blocco col suo perno
- 5 - Le biellette col loro perno ad eccentrico, chiudendo poscia la cartellina a cerniera e fermandola col suo perno di ritegno
- 6 - La leva di scatto a mano, la biella di comando della leva di scatto a mano e la leva di sicurezza a mano
- 7 - La cartellina della leva di scatto a mano e la cartellina della biella di comando della leva di scatto a mano
- 8 - Il rallentatore
- 9 - L'astuccio dello scatto-espulsore, lo scatto-espulsore e la sua cartellina
- 10 - Il carrello, l'otturatore ed il percussore col suo tubetto
- 11 - L'ammortizzatore, il mollone dell'otturatore, la molla del percussore e il calcio

- 12 - L'impugnatura
- 13 - Il serbatoio
- 14 - La canna.

#### IMPORTANTE OSSERVAZIONE

*Nella ricomposizione è necessario che l'otturatore, il percussore col suo tubetto ed il carrello di armamento siano introdotti contemporaneamente nel castello. Perciò si introduce nell'otturatore il percussore col tubetto, poscia si mettono l'otturatore ed il carrello l'uno a contatto dell'altro in modo che il tallone di presa del carrello si trovi davanti al tallone di presa dell'otturatore ed infine si introducono i pezzi così riuniti nel castello e si spingono in avanti, ricordando di abbassare la maniglia del carrello quando il carrello stesso è giunto in fondo di corsa.*



#### Sostituzione di parti da eseguirsi dall'armaiuolo

- Molla di canna;
- Estrattore e relativa molla e piuolo;
- Molla del manubrio del carrello d'armamento;
- Molla della maniglia del perno della canna e blocco;
- Molla delle leve di ritegno dei serbatoi;
- Molla dello scatto-espulsore;
- Molla della leva di ritegno del blocco;
- Molla del pistoncino elastico del perno ad eccentrico delle bielle, molla dello sportellino a saracinesca della finestra di espulsione e molla della leva di sicurezza a mano;

Molla del piuolo elastico di ritegno della cartellina dello scatto-espulsore;

Molla del piuolo elastico di ritegno della cartellina della leva di scatto a mano;

Molla della cerniera dello sportello dell'apertura per il bocchetto del serbatoio;

Molla della cerniera dello sportellino dell'asola sinistra;  
Molla del grilletto;

Le due molle del dente di ritegno dell'impugnatura;

Le due molle del dente di ritegno del rallentatore;

Molla del pistoncino del rocchetto del rallentatore;

Molla del pistoncino elastico di ritegno del perno del nottolino del percussore;

Molla del dente di ritegno del corsoio dell'alzo;

Molla piatta dell'alzo.

Per la sostituzione di tali parti l'armaiuolo si serve del cacciacoppiglie, della pinza, del cacciaviti e della apposita punta per smontare gli anellini elastici di ritegno dei pistoncini elastici.





---

# PULITURA

---

La pulitura dell'arma, del bipiede e degli altri materiali deve essere fatta frequentemente ed accuratamente, affinché l'arma sia sempre in condizione di funzionare regolarmente.

Tutte le parti dell'arma e del bipiede devono essere sempre leggermente unte, per evitare la ruggine.

Per la pulitura e la conservazione si adoperano gli oggetti ed i lubrificanti contenuti nella cassetta per accessori e parti di ricambio.

## Pulitura durante il tiro

Se le circostanze lo permettono, conviene eseguire una pulitura dell'arma dopo ogni migliaio circa di colpi, tenendo presente che dopo mille colpi resta pressochè esaurito il serbatoio dell'olio.

Per questa pulitura è generalmente sufficiente di togliere dall'arma la canna, il serbatoio, l'impugnatura, il calcio, l'otturatore ed il percussore colle relative molle, il carrello d'armamento ed il rallentatore.

Conviene poi aprire la cartellina a cerniera per ispezionare e pulire col pennello le parti sottostanti, senza toglierle.

### Pulitura ordinaria

Si eseguisce subito dopo che l'arma è stata impiegata al tiro o soggetta alla pioggia o a polverio, o quando se ne riconosce la necessità.

È sufficiente regolarsi come nella pulitura durante il tiro, togliendo però dall'arma anche lo scatto-espulsore, scomponendo il serbatoio e togliendo la cartellina della leva di scatto a mano per ispezionare e pulire le parti sottostanti, senza toglierle.

### Pulitura straordinaria

Si eseguisce dopo campi, manovre e lunghi periodi di tiro.

Si scompone l'arma come si è detto trattando della scomposizione. Pulite e lubrificate tutte le parti ed i vari alloggiamenti, si ricompono l'arma, ricordando di riserbare all'armaiuolo la scomposizione e ricomposizione delle parti di sua competenza.



---

## FUNZIONAMENTO

---

Introdotta il serbatoio e messa in posizione di “fuoco”, la leva di sicurezza a mano, si afferra il manubrio del carrello, lo si porta in posizione orizzontale per disimpegnarlo dal castello, quindi si tira completamente indietro. Tale movimento obbliga l'otturatore a retrocedere trascinando con sè per breve tratto il blocco e la canna; nel contempo il blocco, comandato dalle biellette, ruota attorno al suo perno e disimpegna il suo dente dal dente dell'otturatore, il quale, reso libero, continua la sua corsa all'indietro trascinando seco il percussore e comprimendo il mollone dell'otturatore e la molla del percussore, finchè va ad agganciarsi sulla leva di scatto a mano. Quando il blocco si è disimpegnato dall'otturatore, la molla di canna risulta compressa e la leva di ritegno del blocco, non più trattenuta dall'otturatore e spinta verso l'interno dalla sua molla, si dispone sotto il blocco a guisa di puntello impedendogli di discendere, sicchè il blocco stesso, e quindi la canna, si arrestano.

Si riporta in avanti il carrello e si abbassa il manubrio. S'introduce il caricatore, munito di 20 cartucce, nel serbatoio e poi lo si toglie; le cartucce, trattenute dalle alette mobili, rimangono nel serbatoio. L'arma è pronta per lo sparo.

Tirando il grilletto, l'otturatore si libera dalla leva di scatto a mano e, sollecitato dal suo mollone, avanza in un primo tempo insieme col percussore, sollecitato anch'esso dalla sua molla.

L'otturatore, nella sua avanzata, sfila dal serbatoio una cartuccia e la introduce nella camera, mentre il percussore, trattenuto dal dente posteriore dello scatto-espulsore, trova momentaneo arresto nella sua corsa. Ad un

certo momento l'otturatore spinge in fuori la leva di ritegno del blocco rendendo libero il blocco stesso, e quindi la canna, di avanzare. Da questo momento, otturatore, canna e blocco avanzano insieme e il blocco ruota in basso inpegnando gradualmente il suo dente di presa col dente di presa dell'otturatore. Il movimento di avanzata cessa quando è avvenuta la presa fra i due denti suddetti. Un po' prima che l'otturatore abbia completato la sua corsa di chiusura, il nottolino del percussore comincia a discendere nell'incavo della piastra di fondo del castello e l'otturatore stesso, col suo piano inclinato di comando dello scatto-espulsore, comincia a sollevare lo scatto-espulsore suddetto. Quando la chiusura è completa, il nottolino del percussore è completamente disceso nell'incavo della piastra di fondo e quindi ha lasciato via libera all'avanzata totale del percussore; l'otturatore ha portato avanti la piastrina scorrevole del rallentatore, liberando il rocchetto; lo scatto-espulsore si è completamente sollevato ed ha quindi liberato il percussore, il quale, spinto dalla sua molla, percorre liberamente un piccolo tratto, poi si impegna per un altro tratto nel rallentatore e finalmente percorre liberamente l'ultimo tratto e percuote colla sua punta la capsula della cartuccia. Parte così il primo colpo.

I gas, agendo sul fondello del bossolo, e quindi sulla testata dell'otturatore, fanno rinculare l'otturatore stesso, il quale trascina con sé per un breve tratto il blocco e la canna. Dopo avvenuto lo svincolo del blocco, il blocco e la canna si arrestano per l'azione della leva di ritegno del blocco e l'otturatore resta libero di compiere la sua corsa all'indietro.

Il bossolo, che è stato preso dall'estrattore durante la corsa di chiusura, segue il movimento dell'otturatore fino ad urtare contro il dente anteriore dello scatto-espulsore, il quale lo espelle a destra per l'apertura di espulsione.

Cessata l'azione dei gas, e se il tiratore non desiste dal tirare il grilletto, l'otturatore, sollecitato dal mollone di ricupero, ritorna in avanti introducendo nella camera della canna una seconda cartuccia. Si ripetono così tutti i mo-

vimenti che si riferiscono alle parti mobili, ottenendosi il tiro continuo finchè vi sono cartucce nel serbatoio. Se invece del tiro continuo si vuole eseguire il tiro intermittente (colpo per colpo o a gruppetti) basterà che il tiratore desista dal tirare il grilletto ogni qualvolta vuole arrestare il tiro, poichè ad ogni abbandono del grilletto si verifica l'arresto dell'otturatore sulla leva di scatto a mano.

---

### **1<sup>a</sup> Importante osservazione**

*Quando si eseguisce il caricamento, bisogna bene assicurarsi che il caricatore contenga tutte le sue venti cartucce, poichè, se manca qualche cartuccia, l'assestamento delle cartucce stesse nel serbatoio non può avvenire regolarmente e si verificano quindi, nel funzionamento, continue cattive introduzioni.*

*Se eventualmente si è erroneamente caricato col caricatore incompleto, conviene senz'altro togliere il serbatoio e vuotarlo, colla mano, di tutte le sue cartucce.*

### **2<sup>a</sup> Importante osservazione**

*Può talvolta succedere, per disattenzione del mitragliere che eseguisce il caricamento, che una o più cartucce non restino trattenute dalle alette del serbatoio e cadano a terra.*

*In tal caso, prima di iniziare la raffica, bisogna verificare se le alette del serbatoio sono andate a posto. In caso affermativo, si può eseguire senz'altro la raffica, senza tema di alcun inconveniente. In caso contrario, prima di iniziare la raffica, occorre fare andare a posto le alette dando colla mano qualche colpetto alla colonna delle cartucce*

### **3<sup>a</sup> Importante osservazione**

*Prima di iniziare il tiro, bisogna assicurarsi che la pompa dell'olio funzioni regolarmente.*

*Anzitutto la pompa va innescata. Per eseguire rapidamente l'innescamento si fanno eseguire al pistoncino della pompa tre o quattro corse complete agendo sul medesimo col dito indice della mano destra introdotto, ad otturatore aperto, nella finestra di caricamento ed espulsione. Si può raggiungere lo stesso scopo tenendo premuto, colla mano sinistra, il grilletto ed azionando rapidamente l'otturatore colla mano destra, ma occorre più tempo e più fatica.*

*Eseguito l'innescamento, si verifica, azionando l'otturatore colla mano destra come sopra detto, se dal forellino del castello esce regolarmente lo spruzzo d'olio ad ogni colpo di otturatore.*

*Se lo spruzzo non esce regolarmente, bisogna vedere se è difettosa la pompa o se sono ostruiti i due tubetti del castello: quello posteriore di presa e quello anteriore di uscita. Se i tubetti sono ostruiti, bisogna ripulirli impiegando un filo di acciaio.*

*È buona regola, prima di iniziare il tiro o prima di riprenderlo dopo che, per una causa qualunque, è stato sospeso per un certo tempo, di far eseguire all'otturatore uno scatto a vuoto. Si provoca in tal modo uno spruzzo d'olio che va ad umettare convenientemente la camera della canna.*

### **4<sup>a</sup> Importante osservazione**

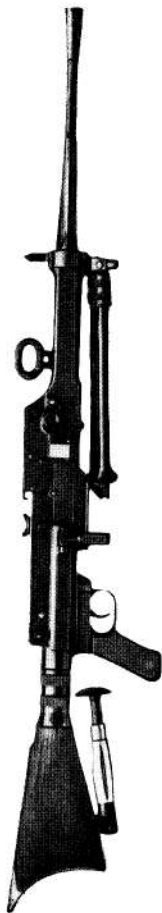
*È buona regola di non far funzionare l'arma a mano quando essa non è munita della canna, per evitare l'urto di arresto dell'otturatore contro la guida per l'introduzione delle cartucce in canna, urto che, naturalmente, non è favorevole alla buona conservazione delle parti.*

---

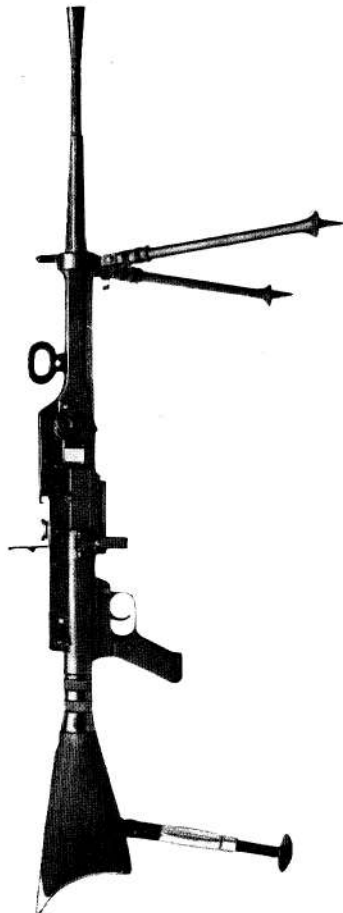
## DATI PRINCIPALI DELL'ARMA

---

Calibro . . . . .	m/m	6,5
Velocità iniziale . . . . .	mt. sec.	650
Cadenza di tiro al minuto primo: colpi da	400 a	450
Capacità del serbatoio cartucce e del caricatore: colpi		20
Peso dell'arma completa, ossia col serbatoio delle cartucce, canna, bipiede e puntalino	Kg.	10
Peso della canna . . . . .	Kg.	1,700
Lunghezza totale dell'arma . . . . .	m/m	1180
Lunghezza della canna con parafiamma . . . . .	m/m	563
Peso del serbatoio vuoto . . . . .	Kg.	0,640
Peso di un caricatore con N. 20 cartucce . . . . .	Kg.	0,650
Peso di un caricatore vuoto . . . . .	Kg.	0,050

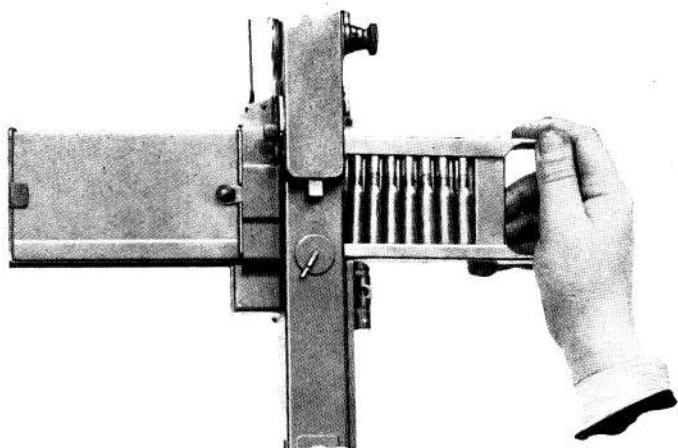


Arma con bipiede e puntalino ripiegati

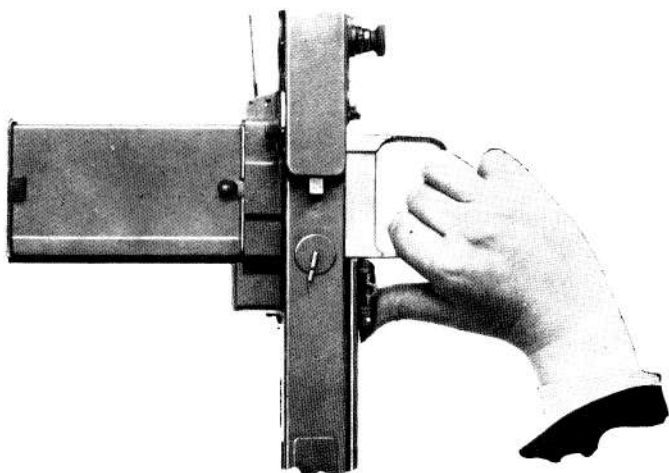


Arma con bipiede e puntalino distesi





Posizione più opportuna della mano per l'introduzione del caricatore



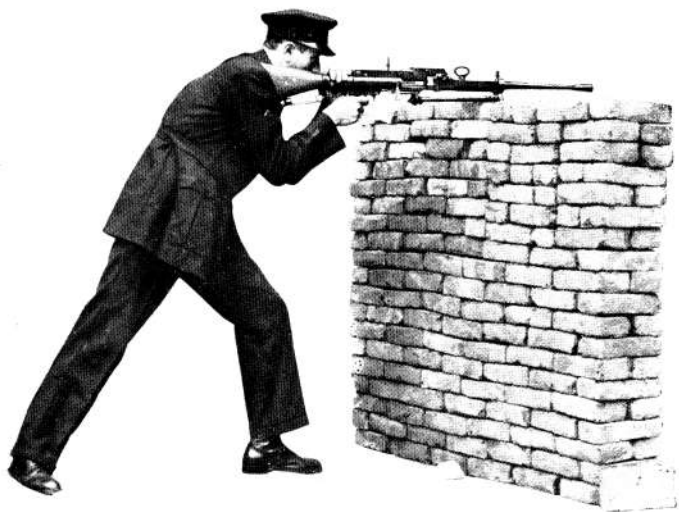
Posizione più opportuna della mano per l'estrazione del caricatore



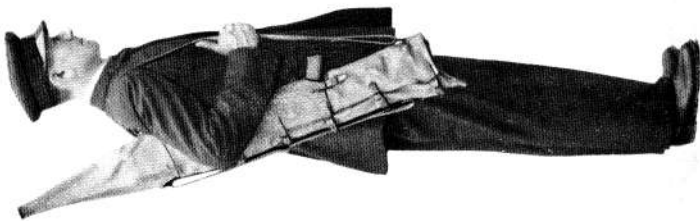
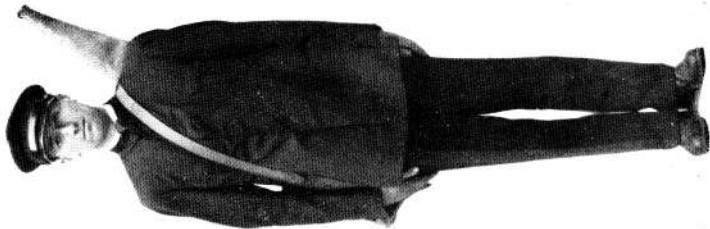
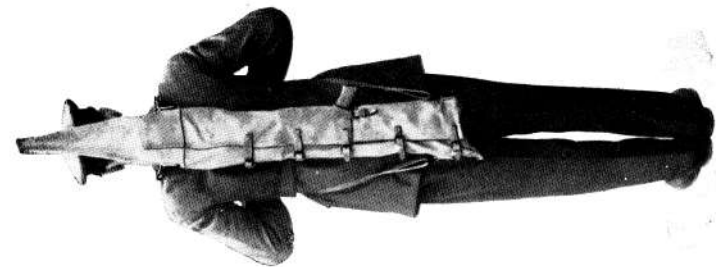
Posizione normale di tiro



Modo di cambiare la canna senza scoprirsi



Posizioni speciali di tiro



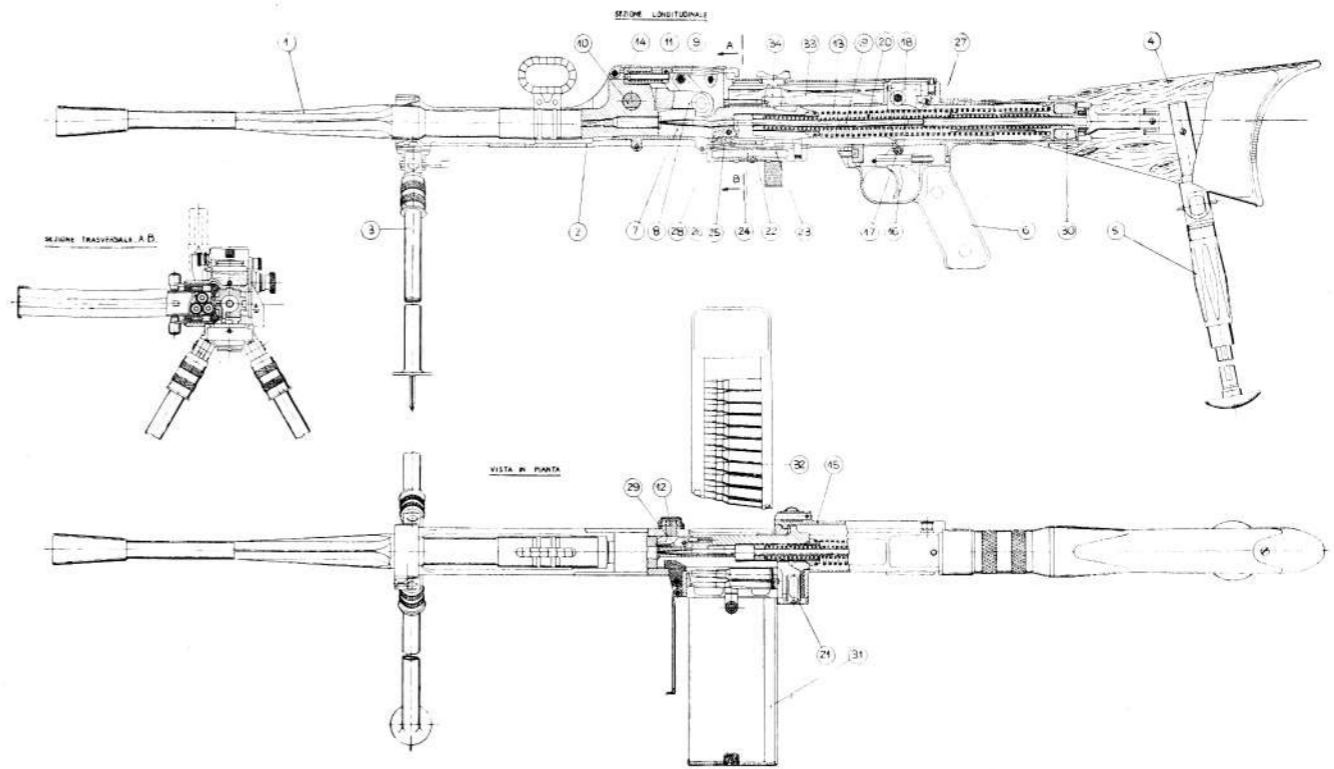
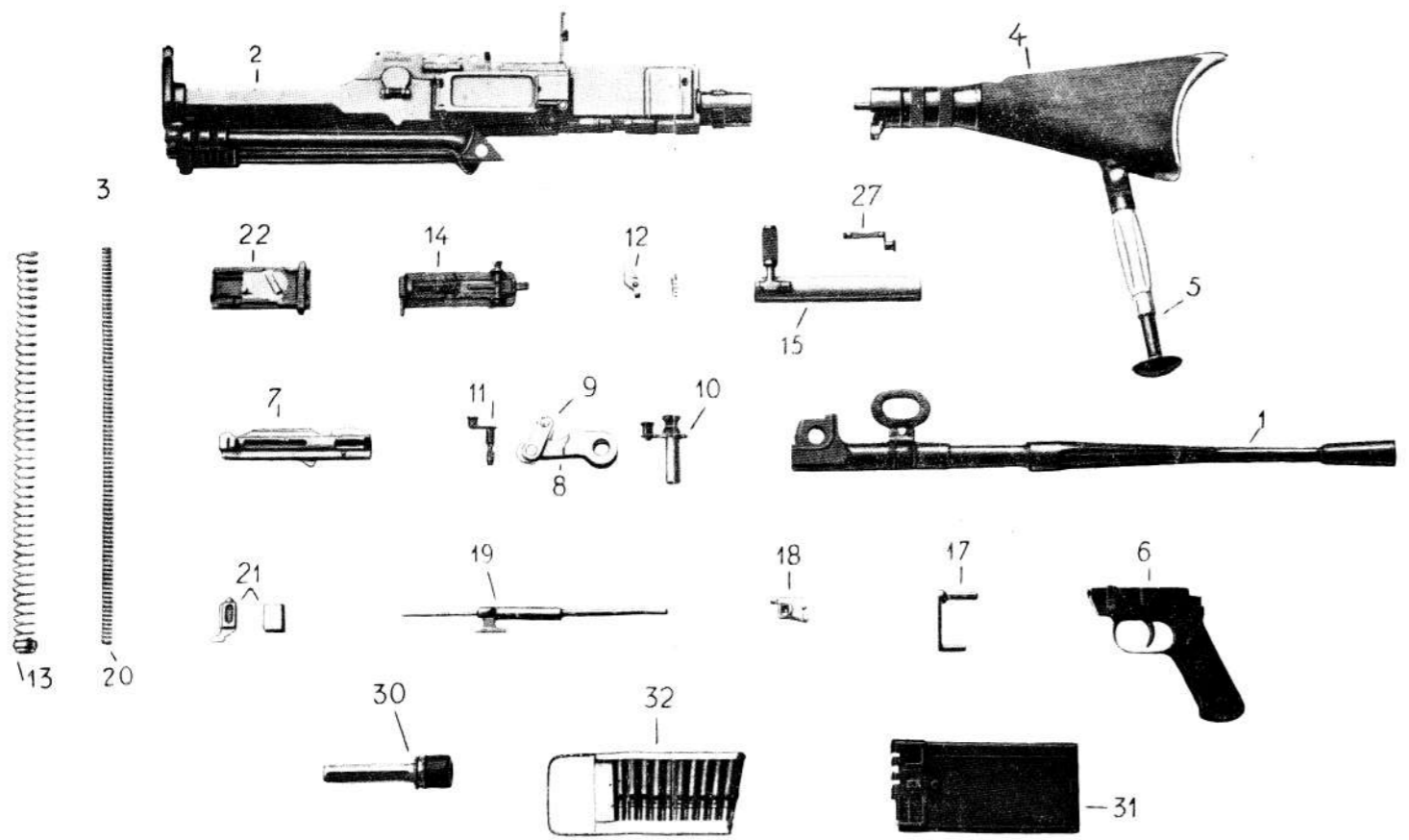
Posizioni di trasporto

# LEGGENDA

---

- 1 - Canna
- 2 - Castello
- 3 - Bipiede
- 4 - Calcio
- 5 - Puntalino
- 6 - Impugnatura
- 7 - Otturatore
- 8 - Blocco
- 9 - Biellette
- 10 - Perno della canna e blocco
- 11 - Perno ad eccentrico delle biellette
- 12 - Leva di ritegno blocco
- 13 - Mollone dell'otturatore con ghiera
- 14 - Porta molla di canna
- 15 - Carrello di armamento
- 16 - Grilletto
- 17 - Biella di comando della leva di scatto a mano
- 18 - Leva di scatto a mano
- 19 - Percussore con tubetto
- 20 - Molla del percussore
- 21 - Scatto - espulsore con astuccio
- 22 - Scatola del rallentatore
- 23 - Rocchetto del rallentatore
- 24 - Ancora del rallentatore
- 25 - Piastrina scorrevole del rallentatore
- 26 - Molle della piastrina scorrevole del rallentatore
- 27 - Leva di sicurezza a mano
- 28 - Nottolino del percussore
- 29 - Estrattore
- 30 - Ammortizzatore
- 31 - Serbatoio cartucce
- 32 - Caricatore
- 33 - Serbatoio olio
- 34 - Pompa

# MITRAGLIATRICE D'ASSALTO FIAT MOD. 1928



Arma scomposta nelle sue parti



